

JONIAMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE S.p.A. In Liquidazione

Sede in GIARRE - Corso Lombardia, 101

Capitale Sociale versato Euro 100.003,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CATANIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04026120875

Partita IVA: 04026120875 - N. Rea: 269102

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 MAGGIO 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 11,40, in Giarre, presso la sede della Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione, sita in Corso Lombardia n. 101, si è riunita, in seduta di seconda convocazione, essendo andata deserta la prima del 19 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Rappresentante del Collegio dei Liquidatori, sig. Francesco Rubbino.

Funge da Segretario il sig. Antonino Germanà, dipendente della S.R.R. Catania Provincia Nord, ed autorizzato espletare attività di supporto ai lavori di Assemblea dal Presidente della predetta Società con nota prot. n. 530 del 20 maggio 2022.

Il Presidente prende atto:

- Che l'Assemblea dei Soci della società è stata regolarmente convocata per giorno 19 maggio 2022, alle ore 9,00 in prima convocazione, e, ove occorra, per giorno 20 maggio 2022 alle ore 11,30, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, giusti relativi avvisi spediti via PEC a tutti i Soci, con nota prot. 150 del 3 maggio 2022;
- Che in prima convocazione la seduta è andata deserta, come da verbale redatto alle ore 09,30 del 19 maggio 2022;
- Che sono presenti per il Collegio dei Liquidatori, oltre a se medesimo, l'altro componente, sig. Antonio Caruso;
- Che è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Componenti, dott. Giovanni Greco e dott.ssa Sonia Castiglione, mentre è assente giustificato il Presidente dott. Patti Marco;
- Che è presente il Revisore Legale dott.ssa Anna Turnaturi;
- Che sono presenti, di persona o per delega i seguenti Soci:
 - 1) Comune di Bronte, nella persona del Vice-Sindaco, dott. Antonio Leanza, giusta delega del Sindaco del 18 maggio 2022;
 - 2) Comune di Fiumefreddo di Sicilia, nella persona del Sindaco, sig. Sebastiano Nucifora;
 - 3) Comune di Piedimonte Etneo, nella persona del Sindaco, avv. Ignazio Puglisi;
 - 4) Comune di Riposto, nella persona del Sindaco, dott. Vincenzo Caragliano.

Sono, altresì, presenti:

il Dott. Giuseppe Cardillo, nella qualità di consulente contabile e fiscale della società;

il Prof. Avv. Agatino Cariola, legale della Società.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 4 Azionisti su complessivi quindici, portatori di n.35.030 azioni, pari al 35,03% dell'intero capitale sociale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto e del 3° comma dell'art. 2369 del C.C., lo stesso dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, trattandosi di seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Relazione del Revisore Legale;
4. Esame ed eventuale approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 con annesso conto economico e nota integrativa.

Si passa, quindi, all'esame del 1° punto posto all'o.d.g. ed il Presidente illustra la relazione sulla gestione del Collegio dei Liquidatori.

Il Presidente si sofferma, in particolare, sul contenzioso tra la Società ed il Socio Città Metropolitana di Catania, ex Provincia Regionale di Catania, ricordando che il suddetto Ente ha impugnato i Bilanci della Società dal 2007 al 2013 e che le sentenze di primo grado hanno visto soccombente Joniambiente. A seguito di dette sentenze ogni anno sono state accantonate somme nel fondo svalutazione crediti per circa il 70% della somma dei crediti.

La Società ha proposto ricorso in Appello avverso le Sentenze di primo grado e la Corte d'Appello di Catania, ad oggi, ha riformato tutte le sentenze relative ai Bilanci 2008-2009-2010-2011-2012, rigettando le domande proposte dalla Città Metropolitana di Catania e riconoscendo legittime le somme richieste da Joniambiente relativamente alle fatture emesse nei diversi anni per i servizi espletati. Si è in attesa della sentenza relativa al Bilancio 2013.

La Città Metropolitana, continua il Presidente, ha gravato con ricorso in Cassazione già due sentenze e si presume che altrettanto farà anche per le altre. Ciò, ovviamente, non consente di accelerare le procedure per la chiusura della liquidazione per la mancata riscossione dei crediti.

Il Presidente ritiene di non doversi dilungare ulteriormente e passa all'esame del 2° punto all'O.d.g.

Prende la parola la Dott.ssa Sonia Castiglione che illustra la relazione del Collegio Sindacale.

Rappresenta all'Assemblea che l'attività del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, nel procedere alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., sono stati osservati i criteri previsti dalla Norma 3.8. e dalla Norma 7.1. delle "Norme di comportamento del

Collegio Sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC nel 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e allo Statuto per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, continua la Dott.ssa Castiglione, ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione del Collegio dei Liquidatori esplicativa dell'Attività svolta, ha partecipato alle riunioni del Collegio dei Liquidatori ed a quelle di Assemblea.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un risultato di esercizio di € 2.447,00 ed è stato messo a disposizione del Collegio nei termini di legge con l'assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 ascendeva ad €4.763.769,00, coprendo circa il 70% del credito vantata verso la Città Metropolitana di Catania, alla luce delle sentenze favorevoli della Corte d'Appello, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla proposta dei Liquidatori di liberare una piccola quota, pari al 3,89%.

La Dott.ssa Castiglione, viste anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore unico, come da relazione allegata al Bilancio in discussione, esprime il parere favorevole come già espresso nella relazione del 2 maggio 2022 e propone all'Assemblea la relativa approvazione.

Chiede di intervenire il dott. Giovanni Greco, componente del Collegio Sindacale che porta i saluti all'Assemblea da parte del Presidente, Dott. Marco Patti, assente giustificato, e conferma il suo assenso su quanto proposto dai Liquidatori in merito all'accantonamento. Ritiene, infine, doveroso ringraziare i legali della Società per i risultati ottenuti.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Castiglione ed il Dott. Greco per i loro interventi e passa all'esame del 3° punto all'O.d.g.

Invita il Revisore Legale, Dott.ssa Anna Turnaturi, a relazionare in merito all'attività di revisione legale.

La dott.ssa Anna Turnaturi evidenzia che la stessa è stata svolta in conformità ai principi e criteri enunciati dai Consigli Nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, revisionati dall'O.I.C. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione della adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

In merito al contenzioso con la Città' Metropolitana di Catania, (già Libero Consorzio Comunale di Catania e Provincia Regionale di Catania), che è stato già ben illustrato dai precedenti interventi, la Dott.ssa Turnaturi conferma il suo parere favorevole, così come espresso nella relazione del 2 maggio 2022, sulle scelte operate dai Liquidatori di liberare una piccola quota, pari al 3,89%, del Fondo Svalutazione crediti che, pertanto, al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 4.578.502,00 con una diminuzione della copertura del 2%.

Propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dal Collegio dei Liquidatori.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Anna Turnaturi e passa al 3° punto all'O.d.g..

Invita il dott. Giuseppe Cardillo ad esporre il Bilancio.

Il Dott. Cardillo riprende alcuni passaggi esposti nei precedenti interventi, evidenziando le responsabilità che nel corso dei vari anni di gestione si sono assunti i Liquidatori i quali, confortati da pareri professionali, hanno sospeso qualunque azione in attesa del secondo grado di giudizio. In pratica non si è proceduto a nessuna operazione di modifica sui propri bilanci in quanto, un eventuale ribaltamento delle Sentenze, così come avvenuto, avrebbe avuto ripercussioni di non poco conto anche sui Bilanci dei Comuni Soci.

Successivamente il Dott. Cardillo procede ad illustrare le poste di Bilancio nel dettaglio. Espone che il documento in esame chiude con un utile di €2.447 e, alla luce della riduzione del fondo svalutazione crediti per il 3,89%, le spese generali da ribaltare ai comuni azionisti saranno di € 15.000.

Chiede di intervenire il Vice-Sindaco di Bronte, dott. Antonio Leanza, il quale pone un quesito di ordine tecnico circa le modalità di restituzione delle somme nell'eventualità di concludere vittoriosamente il contenzioso. Il Dott. Cardillo Giuseppe chiarisce in maniera quanto mai esaustiva le modalità tecniche di restituzione delle fondo una volta liberato, anche in ordine al tipo di trattamento che sarà di ordine piuttosto che economico.

Il Presidente ringrazia il dott. Cardillo e, prima di passare la parola al Prof. Avv. Agatino Cariola, ritiene opportuno ringraziare il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che, con il loro controllo continuo e costante sull'attività dei Liquidatori, contribuiscono in maniera determinante a limitare la commissione di eventuali errori.

Il Presidente passa la parola al Prof. Avv. Agatino Cariola, legale della Società.

Il Prof. Cariola affronta la problematica del contenzioso, evidenziando che moltissimi procedimenti derivano da motivazioni politiche. Ritiene assurdo che i contenziosi non possano essere risolti tramite accordo tra le Parti, invece di lasciare tutto nelle mani di giudici e avvocati.

Ripercorre, brevemente, l'iter che ha portato all'esito vittorioso in secondo grado del contenzioso con la Città Metropolitana di Catania, basato su norme legislative ben precise che demandavano prima agli ATO e poi alle SRR la competenza nel servizio di gestione rifiuti. Né la mancata sottoscrizione di una convenzione poteva autorizzare l'allora Provincia Regionale di Catania ad espletare il servizio di pulizia delle spiagge in autonomia, utilizzando le cooperative. Ed è quello che ha sancito la Corte

d'Appello nelle vari sentenze, cioè l'obbligo di utilizzare l'ATO per l'espletamento dei servizi di pulizia spiagge, rimozione microdiscariche sulle strade provinciali ecc.

La Città Metropolitana di Catania, continua il Prof. Cariola, ha impugnato presso la Cassazione le prime sentenze della Corte d'Appello di Catania, ma sarebbe opportuno trovare un punto d'incontro tra le Parti.

La Provincia, continua il prof. Cariola, ha poi comunicato il recesso dall'ATO a seguito delle disposizioni normative dettate dal D.Lgs n. 175/2016. A seguire analoga comunicazione perviene dal Comune di Randazzo che, in primo grado, vince. Ma nel caso della Joniambiente c'è un elemento che mi ha suggerito il Dott. Cardillo: l'art. 2347 bis del c.c. prevede che il socio non può recedere da una Società se questa è in liquidazione. Ciò ha una logica, perché se tutti recedono chi paga gli eventuali debiti? Da qui la sentenza del CGA sul recesso di Randazzo che ribalta quella di primo grado e, di conseguenza, Joniambiente vince anche in primo grado con la Città Metropolitana di Catania. Questa volta è quest'ultima che ricorre al CGA.

Chiede di intervenire il Sindaco di Riposto, dott. Vincenzo Caragliano che suggerisce di inviare una nota al Commissario Straordinario per un eventuale incontro.

Il Sindaco di Piedimonte Etneo, avv. Ignazio Puglisi, chiede a che punto è il contenzioso con Aimeri.

Il Presidente concorda con la proposta del Sindaco di Riposto e preparerà apposita nota, mentre per quanto riguarda la richiesta del Sindaco di Piedimonte ricorda che il credito l'Aimeri l'ha ceduto alla Società IFITALIA S.p.A. Joniambiente a fronte del debito di circa 17 milioni di euro, ha pagato solamente una rata. Esiste un decreto ingiuntivo opposto dalla Società.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone a votazione il punto all'o.d.g.

Il Vice-Sindaco di Bronte esprime il proprio voto favorevole;

Il Sindaco del Comune di Fiumefreddo di Sicilia esprime il proprio voto favorevole.

Il Sindaco di Piedimonte Etneo esprime il proprio voto favorevole,

Il Sindaco del Comune di Riposto esprime il proprio voto favorevole

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, ad unanimità dei presenti, delibera di approvare:

- **Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, con annessi Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, così come proposto dall'Organo di Liquidazione;**
- **La Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione dell'esercizio 2021 e della procedura di liquidazione, sempre al 31 dicembre 2021;**
- **La Relazione del Collegio Sindacale;**
- **La Relazione del Revisore Legale;**
- **L'Assemblea, altresì, delibera di ratificare espressamente l'ammontare della riduzione dell'accantonamento al Fondo Rischi su Crediti operata dai Liquidatori;**
- **Delibera, infine, di approvare la destinazione dell'Utile di Esercizio così come proposta dall'Organo di Liquidazione.**

Prima di sciogliere la seduta, chiede la parola l'azionista Comune di Piedimonte Etneo, rappresentato dal Sindaco, avv. Ignazio Puglisi, il quale rivendica la continua presenza del suo Comune in sede di approvazione dei Bilanci della Società a differenza di tanti altri che neanche partecipano all'Assemblea. Questa assidua presenza, continua l'avv. Puglisi, scaturisce dalla constatazione dell'assoluta correttezza con cui hanno agito negli anni i Liquidatori, peraltro già ribadita in altre occasioni.

Il Presidente ringrazia il Sindaco di Piedimonte per queste ulteriori attestazioni di stima nei confronti del Collegio dei Liquidatori il cui impegno sarà sempre quello di agire nell'interesse dei Soci.

Dal che il presente verbale che, quando sono le ore 13,05, viene chiuso, previa lettura approvazione e sottoscrizione.

Il Segretario

F.to Antonino Germanà

Il Presidente

F.to Francesco Rubbino